

**DISABILITA' - Nella stazione di Bologna l'accessibilità finisce al primo binario. Ad assistere i viaggiatori disabili i soci della cooperativa facchini portabagagli
Vedi lancio successivo**

11/12/2003 16.41.00

BOLOGNA – Nella stazione di Bologna (nodo ferroviario più importante d'Italia), l'accessibilità finisce praticamente al primo binario. Dopodiché, è tutto un susseguirsi di scale. Come fa allora un viaggiatore diversamente abile, magari non accompagnato da amici o parenti, a prendere il treno? Ad aiutarlo, ci pensano i soci della storica cooperativa facchini portabagagli (storica davvero: il 20 dicembre prossimo compie cent'anni): come ha ricordato proprio oggi il presidente, Gian Paolo Berardi, nella conferenza stampa di presentazione del centenario, "la cooperativa, dalla sua nascita ad oggi, ha diversificato le proprie attività in numerosi nuovi settori, rimanendo comunque legata alle attività che ne hanno determinato la nascita. Sebbene in misura molto più contenuta, vengono ancora effettuate le prestazioni 'storiche' della portura valige o di assistenza ai treni; ovviamente questi servizi sono stati ulteriormente affiancati da nuove attività, che mirano all'assistenza di quei viaggiatori diversamente abili: attraverso il supporto del portabagagli possono superare agevolmente quelle barriere architettoniche nate con l'evoluzione dei trasporti".

Ma aiutare un non vedente o chi è in carrozzina – o ha problemi a camminare – non è cosa che s'improvvisa; così, l'ufficio risorse umane della cooperativa organizza corsi di formazione "ad hoc": "Proprio perché non si movimentano merci, ma persone – spiega Maurizia Zanatta, responsabile risorse umane – facciamo corsi specifici di preparazione a questo servizio, anche in un'ottica di attenzione psicologica. E, per il 2004, il consiglio d'amministrazione ha deciso di stanziare un budget elevato per implementare questo tipo di formazione". Aggiunge Carlo Lodigiani, coordinatore generale della cooperativa: "La persona diversamente abile per noi è di grande importanza, perché ci consente di coniugare lo spirito fondante dell'azienda con la competizione sul mercato. La stazione di Bologna è accessibile solo fino al primo binario; il portabagagli, oltre ad aiutare il disabile negli spostamenti, è anche il benvenuto, e l'arrivederci, al viaggiatore". A Bologna, il servizio di sostegno ai viaggiatori disabili funziona ventiquattr'ore su ventiquattro; "per noi – conclude Lodigiani – è un servizio fondamentale, non perché aiutiamo un disabile, ma perché ci fa bene e ci mette in contatto con la dura realtà del mercato, dove non tutto è accessibile. Ecco, noi cerchiamo di accorciare questo 'gap'".
(cv)

DISABILITA' - Compie 100 anni la cooperativa facchini portabagagli di Bologna: un pezzo di storia della città

11/12/2003 16.44.20

BOLOGNA – Con i suoi quasi 300 soci e cent'anni d'attività, la cooperativa facchini portabagagli è un pezzo di storia della città. Anche quella più drammatica. 2 agosto 1980, la bomba alla stazione: quasi per miracolo, nessun socio della cooperativa è tra le 85 vittime, ma sono proprio loro, i portabagagli, a prestare i primi soccorsi. Lo ricorda bene Paolo Bolognesi, presidente dell'Associazione dei familiari delle vittime del 2 agosto: "Un facchino ha preso in braccio mio figlio, che all'epoca era piccolo, e ha fatto in modo che arrivasse subito all'ospedale, dopo un quarto d'ora soltanto. Per cui sono legato alla cooperativa personalmente, ma anche come presidente dell'associazione, dal momento che i facchini sono sempre pronti a darci una mano quando organizziamo le nostre iniziative". E se i principi morali, di sostegno e salvaguardia dei soci e del tessuto sociale non sono cambiati, nel corso del tempo la cooperativa ha saputo evolversi offrendo sempre nuovi servizi, che spaziano dalle classiche attività di logistica integrata a quelle più specialistiche e settoriali, come la movimentazione nelle aree dell'Ente Fiera Bologna, in veste di partner ufficiale. Oggi la cooperativa è strutturata in tre divisioni operative: pulizie (civili e industriali), servizi di stazione e global service (portura valige, assistenza disabili, attività alberghiere, piccole manutenzioni e gestione fabbricati), logistica (handling merci, fieri).

Per festeggiare il suo primo secolo di vita ha organizzato una serie di manifestazioni: si parte sabato 13 dicembre con un convegno nel nuovo Auditorium del Dams di Bologna, all'ex Manifattura Tabacchi, per poi continuare con uno spettacolo riservato ai soci dell'artista bolognese Vito. Ma verrà anche allestita una mostra nei locali della stazione, per raccontare al pubblico, attraverso immagini e oggetti, il passato della cooperativa. Stamani, alla conferenza stampa di presentazione, ha partecipato anche Adriano Turrini, presidente di Legacoop Bologna, di cui la Portabagagli fa parte: "Questa è la quarta cooperativa bolognese a compiere cent'anni. Un centenario per noi importante, per due motivi: perché dimostra come una cooperativa possa davvero essere un patrimonio che si arricchisce nel tempo e si trasferisce da una generazione all'altra; ed è la prova di come il sistema di valori cooperativi possa essere un collante potente per assicurare la continuità aziendale, anche di fronte a periodi di cambiamento". (cv)

Da Redattore Sociale